

COMUNE DI ARESE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 LUGLIO 2018

La Seduta inizia alle ore 21:18

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Buonasera. Prego, i Consiglieri di prendere posto.

Diamo inizio alla Seduta del Consiglio comunale del 26 luglio 2018 con l'inno nazionale.

Ascolto dell'Inno Nazionale.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Si avverte che in questa sala sono presenti telecamere; che le Sedute consiliari verranno diffuse in diretta streaming, ai sensi del vigente Regolamento per la disciplina delle attività di videoripresa e diffusione delle Sedute del Consiglio comunale, articolo 2, comma 2.

Le stesse riprese saranno visionabili sul sito comunale sino al sesto mese successivo alla cessazione del mandato amministrativo del Consiglio.

Si ricorda altresì che il Presidente del Consiglio ha facoltà, ai sensi del succitato Regolamento, di disporre il divieto di effettuazione e sospensione delle riprese audiovisive ogni qualvolta le discussioni riguardino dati personali, la cui indebita divulgazione lederebbe la riservatezza dei soggetti ai quali si riferiscono. Grazie.

Ora passiamo all'appello elettronico.

Bene, ora passo la parola al Segretario per l'appello nominale. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie, Presidente; buonasera a tutti.

Palestra, presente; Gonnella, presente; Toniolo..

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Assente giustificata.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Pandolfi, presente; Buroni, presente; Varri, presente; Scupola, presente; Bianchi, presente; Piovesan, presente; Saibene, assente; Scifo, presente; Castelli..

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Assente giustificato.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Turconi, presente; Cattaneo, presente; Dal Bosco, presente; Giuffrida, presente; Piva, presente.

Sono quattordici presenti, la Seduta è valida.

Procedo con l'appello degli Assessori: Nuvoli, presente; Ioli, presente; Augurusa, presente; Cerea, presente; Tellini, presente.

Rammento a tutti i Consiglieri, rispetto ai punti dell'ordine del giorno, di valutare e dichiarare l'eventuale esistenza dell'obbligo di astensione qualora dovessero ricorrere interessi propri, o di parenti e affini entro il quarto grado.

Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 56: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 26 LUGLIO 2018

COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Bene, siamo al primo punto all'ordine del giorno del Consiglio comunale odierno riguardante le comunicazioni.

Avete trovato sul banco, ciascun Consigliere, una pubblicazione, all'interno della quale troverete una lettera firmata dal Sindaco e dall'Assessore Augurusa; si tratta di una pubblicazione denominata Arese, che viene consegnata come omaggio a tutti i Consiglieri, per illustrare la quale do la parola all'Assessore Augurusa, che ha curato la pubblicazione stessa.

ASSESSORE AUGURUSA GIUSEPPE

Buonasera.

Sì, non la faccio molto lunga. La pubblicazione è stata prodotta, come alcuni di voi sanno, qualche mese fa, è stata presentata con un evento qui al Centro Civico; si tratta di una pubblicazione fotografica dedicata alla nostra città, con lo scopo di fornire un libro di rappresentanza.

Questo libro viene, in effetti, dato in omaggio a tutti quelli che in qualche modo vengono nella nostra città, sono ospiti, o in occasioni ed eventi particolari.

Abbiamo fatto omaggio di questa copia anche alle associazioni, anche perché molti di queste fotografie ritraggono evidentemente il corpo associativo, i gruppi associativi che ad Arese sono parte integrante.

Ovviamente, il libro è un libro non di carattere didascalico; l'idea era quella di ritrarre la città non dal punto di vista dei suoi monumenti e delle sue... non volevamo fare una raccolta di cartoline, evidentemente, ma semplicemente, o forse in modo più

complesso provare ad illustrare questa città dal punto di vista delle relazioni, delle persone, del territorio e quant'altro.

Per questa opera abbiamo incaricato diversi mesi fa, direi più di qualche mese fa, il nostro concittadino; lo abbiamo potuto incaricare anche, il maestro Fantozzi, credo lo conoscete tutti, in virtù del fatto che è il maestro della fotografia italiana, quindi ha un titolo che è direi piuttosto esclusivo, è uno che da sempre insomma, molti dei presenti lo conoscono da sempre, sostanzialmente, fotografa la nostra città e i nostri eventi, ma soprattutto le nostre persone.

E, come dice il maestro Fantozzi, nelle sue fotografie, e io credo abbia ragione, esistono tre cose: esiste il soggetto, esiste il complemento ed esiste il predicato verbale; cioè dentro quelle foto accade sempre qualcosa, non sono solo immagini.

Niente, l'obiettivo era l'omaggio; guardatelo, mi auguro che vi piaccia. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Mi permetto di aggiungere una piccola nota, relativa sempre alla pubblicazione, all'interno della quale potrete leggere una breve ricostruzione storica di Arese, prodotta da Marco Buroni.

Benissimo a questo punto le comunicazioni da parte mia sono terminate; do la parola al Sindaco per le comunicazioni di sua competenza.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente; buonasera a tutti.

Lunedì scorso, come ho anticipato nello scorso Consiglio comunale, sono stata a Roma presso il MISE, il Ministero dello Sviluppo Economico, per continuare la definizione del percorso amministrativo per l'utilizzo delle risorse perenti, circa 53 milioni di euro, ex Legge 181/89, riservate nella Legge 311 del 2004 al territorio del Comune di Arese, in risposta alle richieste inoltrate da Regione Lombardia, Città Metropolitana e dal Comune di Arese, per il cofinanziamento di un progetto teso alla

realizzazione di un collegamento di trasporto pubblico tra la stazione di Rho Fiera, il Comune di Arese e l'area ex Alfa Romeo.

L'incontro fa seguito a quello del 21 maggio, che si è tenuto presso il Comune di Arese, al quale incontro hanno partecipato i funzionari del nostro Comune, insieme a me, della Regione Lombardia, della Città Metropolitana e di Arexpo e di Invitalia, Agenzia di sviluppo del Ministero, nel corso del quale erano stati analizzati gli aspetti di massima del progetto.

Alla riunione di lunedì erano presenti un dirigente apicale del MISE, il dottor Sappino; due dirigenti di Invitalia, che è l'Agenzia, come dicevo, dello sviluppo economico del Ministero, che ha in pancia la competenza della partita economica; ero presente ovviamente io e il geometra Milani; per Regione Lombardia, che era collegata in videoconferenza per problemi all'ultimo nel raggiungere Roma, erano presenti due diversi settori, il settore dello sviluppo economico e il settore della presidenza.

Durante l'incontro è emerso che, a valle dell'incontro che si è svolto presso il Comune di Arese con Invitalia, Regione e Città Metropolitana, anche il MISE ha espresso la convergenza di interesse per la realizzazione del collegamento in oggetto; e quindi ritiene condivisibile l'utilizzo delle risorse dei 53 milioni di euro.

La riunione ha determinato, nella sostanza, quelli che sono i passi successivi da un punto di vista amministrativo per l'avanzamento del percorso poiché, per richiamare dalla perenzione queste risorse, è necessario avviare un apposito accordo di programma tra Comune Arese, Ministero, Regione e Città Metropolitana, che destini le risorse all'opera.

Un'operazione amministrativa che è stata condivisa, che vede la convergenza nell'avviare questo accordo di programma da parte di tutti.

Verrà, quindi, formalizzato un protocollo tra il MISE, Città Metropolitana, Regione Lombardia e il Comune di Arese, per dare avvio ad uno studio di fattibilità tecnico economico, che abbia ad oggetto il collegamento di trasporto pubblico.

Ci si è aggiornati quindi, in coda alla riunione, per un appuntamento a settembre, per i successivi passi da compiere poiché, appunto, l'avvio di diversi iter che trovano, comunque, la convergenza di tutti gli enti, necessita della predisposizione di atti, per poi dare avvio.

Nel Consiglio comunale di settimana scorsa ho anticipato sia questo importante appuntamento a Roma di lunedì, ma ho anche comunicato la convocazione di altre due riunioni della Segreteria tecnica, che si terrà domani, e il Collegio di vigilanza che si terrà lunedì.

Queste comunicazioni in merito alla ADP non sono una novità, sono una consuetudine introdotta diversi mesi fa nella scorsa legislatura, e hanno lo scopo di aggiornare, in un contesto ufficiale, i Consiglieri e la cittadinanza in merito a sviluppi, evoluzioni, su un'area che è oggetto di trasformazione, e il cui destino è una delle questioni più importanti che riguardano il Comune di Arese; lo sappiamo indubbiamente tutti.

Spiace constatare che queste forme di informazioni siano state usate da un gruppo consiliare non già come una presa d'atto, un apprezzamento dello stato di avanzamento, una condivisione almeno di quelle che sono le tappe dei tavoli che riguardano il nostro Comune, ma come un'informazione per chiedere dettagli su luoghi e persone coinvolte negli incontri o, elemento ancora più fastidioso, consentitemelo, per quel che mi riguarda quantomeno, per chiedere insistentemente di partecipare a queste riunioni in prima persona, con rappresentanti politici di riferimento in altre istituzioni.

Le recenti elezioni comunali hanno consegnato a tutti noi un ruolo, in maniera inequivocabile e non discutibile; chi deve rappresentare il comune ai tavoli istituzionali è presente da questa parte dei banchi, e chiedo, dunque, un richiamo all'esercizio della propria funzione e del proprio ruolo, che sia fatto in modo rispettoso anche delle istituzioni; e spero che circostanze analoghe non si ripetano più.

Spero che quanto avvenuto in questi giorni sia annoverabile a poca esperienza e non a tentativi scomposti di ingerenza.

Mi riservo di riflettere su queste modalità di comunicazione, che riguardano un'importante questione.

E mi scuso con quella parte della minoranza che non ha avuto alcun ruolo nell'ingenerare queste tensioni, queste situazioni non piacevoli.

Ritengo che l'abitudine e la consuetudine assunta di riferire in questo contesto a tutto il consesso del Consiglio comunale, quindi della cittadinanza, sia una cosa importante. Per cui non intendo rinunciarci; certamente farò delle riflessioni se è opportuno o meno condividere, a valle delle riunioni, quando succedono, i contenuti, come ho sempre fatto, riflettendo su l'opportunità, se dovessero ripetersi altri episodi di discutibile circostanze, evitando quindi di anticipare, in un contesto come questo, a fine estate mi sembrava doveroso per dare l'idea di come si stavano muovendo le cose, se anticipare o meno la convocazione di riunione. Cosa peraltro, voglio ricordare, non dovuta.

Chiudo con una seconda comunicazione, che riguarda la sentenza di Appello in merito alla nota vicenda del gas, rispetto cui avevo già relazionato sull'esito del primo grado. In questa sentenza è confermata la sussistenza dei fatti, confermando le condanne per alcuni degli imputati, per altri sono state riviste le pene, e in alcuni casi ancora è stato dichiarato di non doversi procedere per intervenuta prescrizione.

In questo, come in tutti gli altri casi, siamo a disposizione per ulteriori chiarimenti, in una sede adeguata anche al rispetto delle informazioni sensibili, che una sentenza può contenere.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Sindaco.

Vedo iscritta a parlare la Consigliera Piva; prego, Consigliera.

CONSIGLIERA PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Ci tengo a informare il Sindaco Palestra che chiedere di assistere come uditori, come Gruppo consiliare, sia regionale
Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 26 luglio 2018

interessato all'argomento, che come Gruppo consiliare, a un tavolo tecnico solo come uditori, onde evitare di dover aspettare mesi per avere dei verbali di incontro su un tema così di interesse, va a favore della trasparenza.

Quindi, non vedo come possa irritare un atteggiamento di questo tipo.

E se il caso continueremo a farlo, qualora non trovassimo delle informazioni tempestive, perché riteniamo che ci sia stata scarsa informazione su questo iter; abbiamo dovuto pubblicare noi i verbali del Collegio di vigilanza, abbiamo dovuto pubblicare noi i verbali di Segreteria tecnica, e far venire alla luce determinate questioni sul tavolo.

Non dovrebbe esserci nulla di segreto, sono riunioni tecniche, vengono poi pubblicati i verbali; quindi sono di carattere pubblico, e non vedo nulla di ostativo a chiedere di assistervi.

E non mi capacito di questa intolleranza per una questione di trasparenza.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Ha chiesto di intervenire il Sindaco; prego, ha la parola.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Le riunioni sono convocate da Regione Lombardia, per cui la risposta sulla partecipazione o meno l'avrete da chi convoca le riunioni.

Il merito non è la poca trasparenza o meno, ma la discussione in ambiti tecnici, che sono diverse dalle commissioni, dalle audizioni che ci sono in altre forme rispetto a quelle che abbiamo noi come Regione, e credo che sia semplicemente poco trasparente, invece, chiedere direttamente in Regione, piuttosto che chiedere al Comune di appartenenza, nello svolgimento del proprio ruolo, chiarimenti.

I chiarimenti non sono stati mai negati, e lei come Consigliere ha diritto a qualsiasi atto, come peraltro sta già facendo in maniera copiosa, e la invito anche a rispettare le modalità di richiesta degli atti, questo per favorire gli uffici,

per consentire agli uffici di evadere in maniera corretta le richieste.

Non c'è nessuna mancanza di trasparenza, o tentativo di non circolarizzare le informazioni; c'è la richiesta di rispetto dei ruoli, e di chi viene convocato alla riunione.

Questa è la richiesta che io personalmente faccio; se lei vuole qualche informazione rispetto a quello che è lo svolgimento del ruolo, essendo io che partecipo ai tavoli, le chiedo di venire direttamente da me a chiedere informazioni; i verbali vengono resi all'accesso agli atti non appena approvati, perché solo da quel momento diventano un documento ufficiale; e i tempi di approvazione di un verbale spesso non sono né immediati, né rapidi, come a volte ci si, forse, auspicerebbe.

Però non ha nulla a che fare con quella che è l'insinuazione che non c'è voglia di essere trasparenti, o di restituzione corretta di quelli che sono gli elementi e gli avanzamenti rispetto a tavoli di discussioni importanti.

Le riunioni sono tecniche, oppure sono di natura politica, come il Collegio di vigilanza; non risponderò io certo al fatto che è stato chiesto di partecipare o meno, la trovo una richiesta singolare, perché ci sono degli elementi che credo sia anche corretto che vengano assunti prima nella disamina dei tecnici, delle valutazioni strategiche, che attengono ai tecnici del Comune, piuttosto chi in questo momento ha il compito di dare indirizzi strategici e di linee di indirizzo politico.

Quindi, respingo totalmente al mittente l'inerzia che viene detta rispetto a quella che sono la voglia di comunicare; sono mesi che in Consiglio aggiorni, peraltro, come è ben chiaro, da mesi non ci sono aggiornamenti o avanzamenti; non appena ci sono stati, li ho addirittura comunicati in anticipo, comunicando al Consiglio le convocazioni arrivate.

Credo che in questo la richiesta del rispetto dei ruoli e dello svolgimento all'interno dei tavoli corretti, non sia né fuori luogo, ma sia semplicemente una richiesta di accettare il ruolo che è consegnato, cioè quello di essere un rappresentante delle istituzioni, ma di minoranza.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Sindaco.

Vedo che il Consigliere Piva vuole di nuovo intervenire in merito. In realtà, un sintetico intervento, in totale sono tre minuti; quindi la prego di essere sintetica in questo...

CONSIGLIERA PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Il rispetto dei ruoli sta anche nel rispettare la minoranza; la minoranza può essere la futura maggioranza, anzitutto, e poi è un contraltare e migliora il dibattito politico.

Non vedo nulla di ostativo a partecipare, ascoltando, una riunione tecnica, visti i tempi di processazione di queste informazioni.

Non vedo nulla di irritante nell'espone i contenuti di verbali di segreteria, come è avvenuto in passato quando il nostro Consigliere Balsamo espone il valore delle opere stimate per questo collegamento, 185 milioni di euro.

Non capisco questo atteggiamento irritato nell'espone delle informazioni, che poi comunque vengono verbalizzate.

Non ci vedo nulla di ostativo, e non ci vedo nulla di poco rispettoso dei ruoli.

Questo iter porta una scarsa partecipazione, quindi...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliere, si tratta di richiesta di chiarimenti; grazie.

CONSIGLIERA PIVA MICHAELA

Basta. Questo è quanto.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Do la parola al Sindaco.

SINDACO PALESTRA MICHELA

In primo luogo l'iter non lo stabiliamo noi, il contesto è quello di riunioni, di riunioni di segreteria tecnica, collegio di

vigilanza, che sono, ripeto, in seno a Regione Lombardia; quindi, forse va fatta chiarezza del ruolo che si intende esercitare.

Io sto parlando qua del ruolo di Consigliere di minoranza del Comune di Arese, che non credo abbia un contesto di esercizio all'interno di Regione Lombardia.

Lei la pensa diversamente, io continuo a pensare che chi governa ha il diritto, in qualche modo, di essere al tavolo, potendo avere le informazioni in maniera tempestiva, e poi riversarle e discuterle in questo contesto, che è il contesto comunale.

Il Consigliere Balsamo ha ipotizzato, ne faceva riferimento lei, a un'opera di 185 milioni di euro; su questo io dico anche qua: forse dare per certe le informazioni, quando ancora non ci sono valutazioni economiche, è un po' azzardata. È una cifra alta, sicuramente però trovo che ritenere che questa sia la valutazione, è un qualcosa di cui, ad esempio, io ho una valutazione, una stima, che è stata oggetto di discussione a Roma lunedì, che è non di molto, però più bassa, si aggira attorno ai 150 milioni di euro.

Quindi, iniziamo a vedere le cose nel merito, perché confondere i piani, cercare di unire i ruoli di discussione, quando in realtà ci sono ruoli diversi, credo che possa correre il rischio di indurre confusione, e di una gestione, e di una corretta informazione nei flussi, nei ruoli giusti.

Allora, la discussione, come Consiglio Comunale di Arese, come Consigliera, come anche in luoghi formali e informali, perché noi, anche il Consigliere Balsamo, ci siamo sempre resi disponibili nella discussione; non è questo il tema.

Il tema è farlo nei luoghi giusti, fare in modo che le relazioni fra le istituzioni siano nelle relazioni corrette, che sono in qualche modo relazioni che determinano un ordine anche rispetto al fatto che, chi viene convocato a quei tavoli, sono coloro che da un punto di vista tecnico, da un punto di vista amministrativo, hanno un ruolo e lo stanno avendo.

Nulla questo rispetto al fatto che in futuro potrebbe essere la maggioranza chi è in minoranza, ci mancherebbe, siamo in democrazia, ma oggi i ruoli sono questi; e il rispetto dei ruoli

Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 26 luglio 2018

vuol dire rispettare anche gli ambiti e i contesti in cui le informazioni vengono date; quindi riportate in questo contesto nei confronti istituzionali, che si svolgono in altri luoghi e in altre istituzioni.

Questa è la richiesta. Non c'è irritazione rispetto al fatto che si possano condividere le cose; c'è irritazione nel ritenere, nella modalità in cui si agisce, che il ruolo di minoranza, o il ruolo di chi partecipa attivamente e prende le decisioni, possa essere lo stesso. Questo non lo trovo corretto.

La democrazia in questo momento non funziona così.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 57: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 26 LUGLIO 2018

**MODIFICA PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2018/2020 E
VARIAZIONE ELENCO ANNUALE 2018 E CONTESTUALE PROPOSTA DI MODIFICA
AL DUP 2018/2020.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno della Seduta odierna, il titolo della proposta di delibera è: *"Modifica Programma triennale lavori pubblici 2018/2020 e variazioni elenco annuale 2018, e contestuale proposta di modifica al Documento Unico di Programmazione 2018/2020"*. Per illustrare la proposta di delibera do subito la parola all'Assessore Ioli.

Anticipo che il Sindaco, successivamente all'illustrazione, esporrà una proposta di emendamento, ad un allegato alla delibera stessa, per un errore materiale di una cifra riportata nell'allegato agli atti del Consiglio.

Poi il Sindaco illustrerà la proposta, su cui poi dovremo chiedere il parere del Segretario.

Quindi, in prima battuta, dò la parola all'Assessore Ioli; prego.

ASSESSORE IOLI ENRICO

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Allora si tratta di modificare il Piano triennale, in particolare per due opere che, vi ricorderete, a febbraio avevamo inserito, proprio modificando il Piano triennale per inserirle, perché avevamo deciso di partecipare a un bando per finanziarle.

Si tratta dei lavori di ristrutturazione, con rimozione dell'amianto e adeguamento della palestra della scuola media di

Silvio Pellico, e la ristrutturazione, con messa in sicurezza del Palazzo Municipale, nell'ala vecchia.

Abbiamo partecipato a un bando, che ha visto le due opere ammissibili, ammesse, ma purtroppo non finanziate, perché le risorse non erano sufficienti per finanziare tutte le richieste presentate.

Per cui dobbiamo rimandarle, e ci riserviamo di trovare altri canali di finanziamento, ma in questo momento dobbiamo toglierle dal Piano triennale, perché non hanno la copertura finanziaria.

Ovviamente questo non vuol dire che non le faremo più, vuol dire che, appunto, dobbiamo impegnarci per rifinanziarli; nel frattempo il Palazzo Municipale, come sapete, è stato messo in sicurezza nell'ala vecchia, per cui possiamo benissimo resistere ancora per qualche tempo; nella palestra alla scuola media Silvio Pellico, comunque, faremo un intervento stralcio per un'opera necessaria, che è quella che serve per evitare che quando ci sono gli eventi meteorologici importanti, la palestra si allaghi, quindi faremo un pozzo con delle pompe di sollevamento, che era parte del progetto complessivo, verrà stralciato e verrà fatto almeno quello.

Questi sono i due punti fondamentali. Poi c'è un'altra questione, che è quella che è relativa alla scuola elementare di via dei Gelsi che, come sapete, era una delle opere che beneficiavano dell'avanzo di amministrazione, che era stata appaltata, i lavori iniziati; purtroppo la ditta ha problemi finanziari, per cui ha interrotto i lavori ormai da diversi mesi. Siamo nella fase in cui stiamo avviando le procedure per rientrare in possesso del cantiere; dobbiamo ovviamente rifinanziare l'opera perché, non riuscendo a rispettare i termini, non possiamo più beneficiare dello sblocco dell'avanzo di amministrazione, dobbiamo finanziarla con altre risorse.

Quindi, l'opera rimane nel Piano triennale 2018, con un altro canale di finanziamento; l'emendamento riguarda proprio questo, una cifra... l'ammontare di questa opera, che è un milione e otto, mentre nell'allegato c'è scritto un milione e 120.

Per questo è in corso la progettazione definitiva degli interventi di completamento, perché una parte dei lavori sono già
Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 26 luglio 2018

stati realizzati dall'impresa che ha abbandonato il cantiere; quindi stiamo riprogettando l'intervento a finire.

E anche per questo stiamo tentando di avere un finanziamento, che dovrebbe coprirci il 70 per cento dell'ammontare; il 30 per cento va finanziato con il bilancio comunale.

Queste sono le cose a cui si va a votare stasera. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Chiedo, quindi, al Sindaco di illustrare la proposta di emendamento. Grazie.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente.

Questo è l'emendamento:

Vista l'allegata relazione del Responsabile del Settore lavori pubblici e manutenzioni in data 26 luglio 2018, che segnala che, per mero errore di battitura, c'è una discordanza tra il testo della proposta di deliberazione e l'allegato Programma triennale lavori pubblici 2018/2020. Nello specifico, mentre nel testo della delibera è riportato correttamente l'importo di 1.800.000 euro dell'opera denominata lavori di completamento piano seminterrato scuola elementare Don Gnocchi, via dei Gelsi, di cui si propone l'inserimento nell'allegato Programma triennale 2018/2020; in quest'ultimo documento il valore dell'intervento risulta erroneamente quantificato in 1.120.000.

Si propone, quindi, di emendare la proposta di deliberazione, inserita all'ordine del giorno del Consiglio comunale del 26 luglio 2018, disponendo di aggiungere un punto quattro alla parte dispositiva della proposta suddetta del seguente tenore: Punto quattro: <<di dare atto che l'importo dell'opera denominata <lavori di completamento piano seminterrato scuola elementare di via Don Gnocchi, via dei Gelsi, riportato nell'allegato Programma triennale opere pubbliche 2018/2020, schede 1, 2 e 3, pari a 1.120.000, deve a tutti gli effetti intendersi rettificato nell'importo di 1.800.000, come correttamente indicato nel testo della proposta di deliberazione>>.

Conseguentemente il totale della stima dei costi del Programma annualità 2018, scheda uno, deve intendersi rettificato in 1.900.000, di cui 1.260.000 quali entrate vincolate per destinazione di legge, e 640.000 quale stanziamento di bilancio.

Il costo dell'opera denominata: lavori di completamento e piano seminterrato scuole elementari Don Gnocchi, via dei Gelsi, riportando nella scheda 2 e 3, deve intendersi rettificato in un 1.900.000.

A riprova che trattasi di mero errore materiale, si fa notare che i citati importi sono conformi agli stanziamenti di bilancio, di cui alla proposta di deliberazione inserita nell'ordine del giorno del Consiglio comunale del 26 luglio 2018, denominata: verifica degli equilibri di bilancio di previsione 2018/2020, assestamento generale, ai sensi dell'articolo 175, comma 8 del Decreto legislativo governativo 18 agosto 2000, numero 267, e conseguenti variazioni di bilancio numero 14 parte corrente, 15 parte investimenti, luglio 2018.

Ho terminato.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Sì, ora dò, quindi, la parola al dottor Pepe per acquisire il parere.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie, Presidente.

Ovviamente, redigerò il parere, che è favorevole, in calce alla proposta di emendamento presentato.

Come avrete capito, è proprio stato sbagliato l'inserimento di una cifra nell'allegato; e quindi chiaramente anche i totali non corrispondono.

Parere favorevole, per quanto di competenza, chiaramente.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. A questo punto possiamo aprire la discussione in merito alla delibera all'ordine del giorno.

Vedo iscritto a parlare il Consigliere Vittorio Turconi; prego, ha la parola.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Per quanto riguarda le cifre, l'errore di trascrizione, nulla da dire, nulla da eccepire; eravamo più, così, preoccupati sulla questione della ditta che sta facendo i lavori, che sembra che non sia messa bene.

Era una preoccupazione di dire: le spese sono al sicuro, ecco, perché solitamente quando ci sono fallimenti, situazioni del genere, poi dopo ci si trova sul groppone spese non previste proprio per questi motivi, che ovviamente non è colpa di nessuno, ma direi che le precauzioni in questi casi non sono mai troppe.

Era solo questo tipo di chiarimento; ecco.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere Turconi.

Vedo se ci sono altri interventi, così poi facciamo rispondere l'Assessore; altrimenti, se non ci sono altri interventi, do la parola all'Assessore Ioli, prego.

ASSESSORE IOLI ENRICO

Sì, grazie.

Devo dire che, ovviamente, come diceva il Consigliere, sono cose che negli appalti pubblici succedono, purtroppo; fino adesso siamo stati abbastanza fortunati e c'è capitato questo; c'è già capitato una volta con il cimitero, e siamo riusciti a riappaltare in danno, recuperando quindi tutte le spese. E faremo lo stesso anche questa volta.

Tra l'altro, il contratto d'appalto è fatto in modo tale per cui la maggior parte dei soldi sono ancora nelle casse del Comune. Per cui non aveva raggiunto neanche un avanzamento sufficiente per fare il SAL, lo stato avanzamento lavori; e quindi li abbiamo ancora noi. In più ci sono le coperture delle fidejussioni.

Quindi, da quel punto di vista lì siamo tranquilli.

Purtroppo c'è il disagio, che ovviamente ci pesa moltissimo, di avere una scuola che abbiamo per aria da diversi mesi.

Adesso, anche per cercare di limitare al massimo questo disagio, stiamo ragionando nella progettazione degli interventi a

Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 26 luglio 2018

finire, in maniera da poterli fare, dando priorità alle opere esterne, per ridare la funzionalità e l'uso del giardino della scuola il prima possibile, anche prima di riuscire a completare i lavori sotto. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Non vedo nessun altro intervento; quindi direi di passare alla vota... scusate, si è iscritto a parlare il Consigliere Scifo; prego, ha la parola.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Grazie.

No, io volevo solo esprimere un apprezzamento all'Assessorato e agli Uffici competenti perché, a fronte oggettivamente di questo evento non previsto, cioè rispetto a questa situazione dell'azienda, della ditta che ha vinto l'appalto, ci si sia attivati, e quindi si sia resi soggetti, appunto, operosi nel cercare di recuperare, partecipando al bando di Regione Lombardia, risorse aggiuntive per limitare, poi, l'impatto sulle casse comunali.

Quindi, ecco, da questo punto di vista, così come anche in relazione alle due precedenti opere citate, che adesso andiamo a stralciare, insomma, il tentativo fatto nel recuperare dei contributi statali, mi pare un buon modo di procedere, nell'interesse sicuramente del Comune e della cittadinanza. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere Scifo.

A questo punto, non essendoci altri interventi, passiamo alla votazione, in primis, della proposta di emendamento, illustrata dal Sindaco.

È aperta la votazione.

Tutti hanno votato. 14 favorevoli, 1 contrario, 0 astenuti. La proposta di emendamento è stata approvata.

A breve passiamo, invece, alla votazione della proposta di delibera, che è iscritta al punto 2 all'ordine del giorno.

Ecco, si può votare.

Tutti hanno votato. 14 favorevoli, 1 contrario, 0 astenuti. La proposta di delibera è approvata.

E infine dobbiamo votare l'immediata eseguibilità dell'atto.

A breve possiamo dare avvio alla votazione per l'immediata eseguibilità.

14 favorevoli, 1 contrario e 0 astenuti. Approvato. Grazie, Consiglieri.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 58: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 26 LUGLIO 2018

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020
- ASSESTAMENTO GENERALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 175, COMMA 8, DEL
DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267 E CONSEGUENTI
VARIAZIONI DI BILANCIO N. 14 (PARTE CORRENTE) E N. 15 (PARTE
INVESTIMENTI) - LUGLIO 2018.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo, quindi, al punto 3 all'ordine del giorno: "La verifica degli equilibri del bilancio di previsione 2018/2020, assestamento generale, ai sensi dell'articolo 175 del D.Lgs. 267 del 2000, e conseguenti variazioni di bilancio, numero 14 parte corrente, numero 15 parte investimenti". Per illustrare, poi anche rispondere ad eventuali chiarimenti sulla delibera, chiamo la dottoressa Faldetta, che ringrazio per la partecipazione alla Seduta del Consiglio, e la chiamo a sedere qui nel posto predisposto, nella postazione predisposta; e do contestualmente la parola al Vice Sindaco Nuvoli per l'illustrazione della proposta di delibera. Grazie.

ASSESSORE VICESINDACO NUVOLI LUCA

Buonasera a tutti. Brevemente provo un po' a spiegare la delibera in oggetto.

La verifica degli equilibri di bilancio ovviamente è una norma prevista dalla legge, che richiede il TUEL una volta l'anno, appunto, entro la fine del mese di luglio, la verifica del rispetto di quelli che sono per l'appunto gli equilibri di bilancio; quindi il pareggio della parte corrente, della parte in conto capitale.

Ovviamente, può essere vissuta questa come una mera scadenza di carattere formale, quando in realtà ha un carattere

contenutistico molto importante, perché ovviamente, sulla base anche delle verifiche che vengono effettuate in questa delibera, si pongono un po' anche le basi per il bilancio successivo; nel senso che se ci sono delle difficoltà particolari nella metà dell'anno precedente, è ovvio che poi nell'anno successivo si riscontrano delle difficoltà.

Ora noi cosa desumiamo dalla verifica di questi equilibri di bilancio? Innanzitutto, il primo dato è che ci attesteremo quest'anno su una spesa corrente attorno ai 15 milioni di euro; una spesa corrente, che ovviamente è uno dei punti, come sappiamo, di maggior sensibilità per la nostra Amministrazione, in quanto noi garantiamo un numero di servizi a standard elevato molto importante, facendo pagare tariffe imposte basse in corrispondenza, appunto, dei servizi erogati.

Noi anche quest'anno confermiamo una tendenza a diminuire della spesa corrente, mantenendo, appunto, inalterata la qualità dei servizi; e questo va ad indicare un po' la capacità della nostra Amministrazione e dell'Ente comunale ad avere una grande capacità di fare efficienza, un'efficienza che aumenta di anno in anno.

Quindi, questo credo che sia il primo aspetto che vale la pena evidenziare. Questo è un tema molto importante, che però di anno in anno si ripropone.

Il secondo tema invece riguarda un po' quelle che sono le variazioni, appunto, di bilancio che sono state fatte, nel rispetto degli equilibri; nel senso che oggi non viene rappresentato, non esiste uno squilibrio tra entrate ed uscite correnti, però sono state fatte delle correzioni in entrata e in uscita, dovute a dei fatti di gestione che sono stati rinvenuti nel corso dell'anno.

Io proverei ad evidenziare quelli di maggior impatto, se voi avete avuto modo di leggere, poi nel dettaglio della delibera ci sono tanti più e tanti meno, che poi se servono dei dettagli, siamo qua per darveli senza problemi; però ci sono ovviamente delle partite che rappresentano in maniera più consistente alcune variazioni.

Allora, per quanto riguarda i costi, noi abbiamo maggiori costi per 257.000 euro, dati dalla tutela dei minori; praticamente sono delle spese di carattere sociali incomprimibili, nel senso che sono... da parte del Tribunale c'è stata data una presa in carico di alcuni minori per delle situazioni di grande difficoltà, alle quali corrispondono dei grandi costi; quindi, sono delle spese di carattere sociale, per le quali si è ritenuto doveroso dover fare una variazione di bilancio.

Ovviamente, sono delle variazioni che non possono essere a priori previste nel momento in cui viene fatto il bilancio di previsione, ma sono delle situazioni che si creano, sfortunatamente visto che sono delle situazioni di carattere difficoltoso, da un punto di vista sociale, che si presentano nel corso dell'anno.

Quindi, quella è la prima variazione che noi ci troviamo, importante, a dover discutere.

Dopo di che, va bene, ci sono delle partite di giro legate ai trasferimenti di marketing territoriale, quei più 400.000 e meno 400.000 euro, che sono legati invece ai bandi del commercio; in particolare, sono quelle legate... delle Mimose. Quindi, noi praticamente prendiamo dall'Ente i 400.000 euro che erano previsti dalla convenzione, e vengono destinati, come era previsto, per quel tipo di bando, di settore.

Quindi, sono delle partite di giro che hanno un impatto zero sul bilancio, però nel momento in cui si presentano, perché si ha l'entrata e poi successivamente l'uscita, vengono palesate in bilancio.

Poi abbiamo dei contributi per recupero materiali da smaltimento, quindi sono delle entrate in più che noi abbiamo, sono legate al Conai, sono 200.000 euro.

E poi d'altra parte abbiamo invece delle riduzioni di entrate legate ai canoni di locazione, per gli 11.000 metri quadri di capannoni dell'Alfa Romeo, per i quali era stata prevista inizialmente un'entrata nel bilancio 2018, poi per tutte le vicende che conosciamo, quindi legate anche alla posticipazione dell'avvio della attività, non avranno riscontro nell'anno

corrente; e quindi verranno posticipate, e presumibilmente, si spera, negli anni a venire.

Per quanto invece riguarda la parte in conto capitale, le variazioni sono legate le opere presentate dall'Assessore Ioli; quindi sono una presa d'atto rispetto a quelle che sono le previsioni differenti di opere, che verranno messe.

In particolare si evidenziava, come si diceva, i lavori legati alla palestra in via Col di Lana, per via del mancato finanziamento a livello statale; quindi la posticipazione all'anno successivo.

Così come la rotonda, per intenderci quella vicina al Gran Caffè, che per la mancata di entrate... come dire, vengono anche posticipati i lavori all'anno successivo; e quindi è una presa d'atto rispetto alle variazioni, rispetto alla programmazione che era prevista inizialmente.

Questo è quanto, per quanto riguarda questa parte. L'altra delibera dopo. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. Quindi, apriamo la discussione in merito alla proposta di delibera illustrata. Vedo iscritta a parlare la Consigliera Piva; prego.

CONSIGLIERA PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Apprezzo il chiarimento dell'Assessore Nuvoli, però chiederei uno sforzo in più, nel senso che in altri Comuni mi riferiscono, come Consiglio comunale, sì, siamo tenuti a votare un bilancio aggregato, ma capire cosa c'è dietro queste voci è importante, non è solo un indicatore economico, però, per esempio, vedere il bilancio disaggregato in una Commissione preposta, o in capigruppo, prima del Consiglio, può essere molto utile.

Per esempio, come previsione di spesa per la tutela dei minori era previsto 500.000 euro, adesso ci viene richiesto di aggiungere il 50 per cento; quindi non è solo un indicatore economico, è anche probabilmente un disagio sociale.

Quindi, è utile vedere cosa c'è dietro, spiegare ai Consiglieri cosa c'è dietro.

Poi, per esempio, mi piacerebbe sapere, abbiamo degli utili dal recupero dello smaltimento rifiuti, quindi questo sicuramente si rifletterà sulle tasse locali, sulla TARI; questo lo volevo chiedere.

Ecco, sì, ma questo, secondo me, sarebbe utile da vedere prima del Consiglio comunale. E visto che questa è una nuova consiliatura, le chiedo questo sforzo in più.

Poi rileviamo un segnale, che comunque è un po' preoccupante, perché la spesa corrente torna con 895.000 euro di oneri derivanti dagli oneri di urbanizzazione; mentre invece la spesa in una buona gestione, la spesa corrente dovrebbe tornare con le entrate correnti.

Quindi, questo è un segnale preoccupante, e auspico che venga corretto, perché se per stare in piedi dobbiamo costruire, non è un buon segnale; abbiamo tanti beni, immobili messi in campo nuovi, e non abbiamo poi i fondi anche per mantenere quelli esistenti.

Quindi, come nuova consiliatura le chiedo di cambiare passo, e di tenere in considerazione questi indicatori. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Ci sono altri interventi, altrimenti do la parola l'Assessore Nuvoli. Prego.

ASSESSORE VICESINDACO NUVOLI LUCA

Ringrazio la Consigliera Piva per le sollecitazioni, che accolgo.

In merito alla discussione, certamente credo, in particolare quando verranno create le Commissioni, o ci saranno altre occasioni ad hoc, penso che ci sarà la possibilità di discutere ancora più nel merito le tematiche di bilancio.

Qua ovviamente si tratta, in particolare, di una verifica dell'equilibrio complessivo; quindi dietro non ci sono dei ragionamenti politici complessivi, come ci sono nel momento in cui
Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 26 luglio 2018

viene costruito un bilancio; però accolgo l'osservazione, e prendo la disponibilità, nelle situazioni idonee, a venire a spiegare in maniera più dettagliata quelle che sono le variazioni, che vengono fatte.

Per quanto riguarda invece la seconda osservazione, alla quale siamo sensibili anche noi come maggioranza, però vorrei che provassimo a fare un po' di chiarezza, nel senso che associare gli oneri esclusivamente a un tema di maggiori costruzioni, urbanizzazione del territorio, rischia di essere fuorviante; nel senso che noi abbiamo comunque cinque anni fa fatto un PGT, che sostanzialmente bloccava qualsiasi tipo di nuova costruzione, tanto è vero che in questi anni non abbiamo avuto, sul territorio urbanizzato, nuove costruzioni, ma si è data la possibilità di lavorare su ristrutturazione, o comunque fare lavori su aree già urbanizzate.

Quindi, gli oneri di urbanizzazione, che noi abbiamo utilizzato, derivano da delle situazioni pregresse che, appunto, avevano già carattere di urbanizzazione.

Quindi questa è la prima riflessione, condivisibile o meno, però questo è il primo punto.

Il secondo punto, che riguarda invece l'equilibrio tra entrate ed uscite, se noi non avessimo utilizzato queste risorse, che comunque sono, nella situazione attuale, in divenire, sempre minori; quindi noi ci stiamo preparando dei bilanci futuri, che avranno sempre meno risorse derivanti da oneri di urbanizzazione, noi ci troviamo di fronte ad una situazione: o diminuire i servizi, quindi tagliare la spesa; oppure aumentare le entrate.

Fin quando noi saremo nella condizione di poter evitare entrambe le situazioni, quindi poter garantire ai cittadini dei servizi qualitativamente elevati, al minor costo possibile, quindi utilizzare delle risorse alternative, tra cui gli oneri di urbanizzazione derivanti, ripeto, da opere o ristrutturazioni in aree già urbanizzate, credo che quella sia la soluzione ottimale.

Altrimenti l'alternativa, appunto, è operare in senso diverso e, ribadisco, o tagliare i servizi, o aumentare le imposte. Credo che finché possiamo arginare a quel tipo di soluzioni, operiamo.

Ripeto, colgo l'obiezione, se noi avessimo fatto degli oneri di urbanizzazioni, perché c'era un grande prato verde, dove abbiamo deciso di costruire, perché avevamo bisogno di soldi, allora sarei stato d'accordo con lei; penso che in prima persona, e penso di poter parlare a nome di tutta la Giunta, ci saremmo rifiutati a fare un'operazione del genere. Qua si tratta di un'origine completamente diversa. Non so se ho chiarito meglio l'aspetto.

E tengo a sottolineare un'altra questione. Noi in tutti i capitoli di spesa stiamo facendo un'opera di efficientamento molto importante, cercando di trovare delle soluzioni alternative, cercando di garantire i medesimi standard; per il prossimo anno, quando si costruirà il bilancio preventivo, la filosofia sarà la medesima; ad oggi, le condizioni ci impongono una scelta di questo tipo.

Io proverei un attimino a ribaltare la situazione: se noi non avessimo avuto questi oneri, come avremmo agito? Avremmo potuto garantire ai minori questo tipo di servizio che, ripeto, nel momento in cui il Tribunale dice "Avete in carico x persone per x situazioni", non è che la scelta è: sì o no, la scelta è: da dove si prendono i soldi? Perché ovviamente non vogliamo lasciare nessuno in situazioni di disagio importanti.

Questa è un po' la filosofia di fondo, e spero di aver colto un po' l'obiezione stimolante che avete fatto. grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Nel frattempo colgo la disponibilità del Vicesindaco Nuvoli per una illustrazione anche più dettagliata rispetto a quelli che sono le macro aree di bilancio, che proveremo a fare nelle sedi opportune.

Per quanto ci riguarda, credo che la sede più appropriata sia sempre quella del Consiglio comunale, dove poi vengono prese le decisioni; in anticipo rispetto a questa sede potremmo organizzare, appunto, nella Seduta dei capigruppo un'illustrazione, o una sessione ad hoc, magari anche se ci fosse

la disponibilità della Responsabile dell'area risorse finanziarie, dottoressa Faldetta.

In altri Comuni probabilmente sono organizzati anche in maniera diversa, con Commissioni consiliari che un po', come le Commissioni parlamentari, valutano e si esprimono sulle delibere prima ancora delle Sedute di Consiglio; quindi dobbiamo anche organizzare i lavori in base a quello che prevede il nostro Regolamento. Questo solo in qualità di precisazione.

Vedo la Consigliera Piva iscritta a parlare, per il secondo intervento; prego.

CONSIGLIERA PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente.

Grazie, Assessore Nuvoli. La risposta non mi convince, nel senso che, sì, stiamo in piedi e finanziamo attività utili; però ribadisco che i fondi derivanti dagli oneri dovrebbero sovvenzionare, per esempio, le spese di manutenzione. Questa sarebbe una gestione ottimale.

Riuscire a ricavare introiti può essere anche far valere, per esempio, gli accordi occupazionali previsti nell'accordo di programma.

Questa è una voce che, secondo me, dovremmo mettere tra i crediti da esigere, almeno anche in modalità rateizzata; quindi, anche per non mettere in difficoltà l'operatore, come diceva Augurusa in una interrogazione di qualche tempo fa.

Vero che poi ci sono altri modi per rendere redditizi i servizi del Comune, o la gestione rifiuti.

Quindi, invito a trovare altre soluzioni, altre strade. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere. Do la parola al Consigliere Turconi, che si è iscritto a parlare; prego.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Volevamo un attimo riservarci di far eventualmente dei chiarimenti di intervento dopo le illustrazioni che magari fa la dottoressa Faldetta sullo specifico argomento, tanto per capire.

L'altra considerazione era una preoccupazione, ma anche un chiarimento su quello che è il discorso delle Commissioni, cioè nel senso di dire: dato che le Commissioni hanno delle tempistiche non brevi, di non riportare discorsi di questa natura, aspettando le Commissioni, ma trovare il modo, come diceva, appunto, il Presidente del Consiglio, di fare prima delle verifiche e degli accertamenti, parlandone di comune accordo.

Poi è chiaro che le responsabilità ognuno, nel rispetto dei ruoli, se le assumerà, però il concetto è quello di intervenire un attimo prima, quanto meno nel chiarire i vari argomenti, anche perché sono argomenti abbastanza delicati, specialmente c'è la pratica qui che tocca il sociale; e quindi penso che sul sociale siamo tutti vigili e attenti a dare dei servizi, perché il sociale va sempre tenuto in considerazione in un certo modo.

Però, ecco, di non aspettare le tempistiche delle Commissioni, sennò rischiamo di essere sempre fuori tempo. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Ma, allora, in teoria la dottoressa Faldetta potrebbe ulteriormente dettagliare, però agli atti abbiamo una sua relazione che illustra le variazioni, e che è stata sinteticamente riportata, anche se non troppo sinteticamente, dall'Assessore Nuvoli; se ci sono delle richieste di chiarimenti rivolte o all'Assessore, o alla dottoressa Faldetta, fatele pure; altrimenti, se avete delle osservazioni, o se ci sono delle puntualizzazioni da parte della dottoressa Faldetta, prego, le posso dare la parola.

Ha delle puntualizzazioni da fare? Prego.

DOTTORESSA FALDETTA MARIA TERESA

Niente, volevo solo specificare che gli oneri di urbanizzazione sono utilizzati per manutenzioni, ma ordinarie;

quindi, sono in spesa corrente perché sono manutenzioni ordinarie, non straordinarie, che si trovano nel conto capitale.

Quindi, è vero, comunque non vengono utilizzati per tutta la parte corrente indistintamente, ma per le manutenzioni sugli edifici, sulle scuole, sul patrimonio dell'Ente.

Poi volevo dire ancora velocemente che le entrate correnti e le spese correnti quest'anno sono maggiori rispetto agli altri anni, quindi hanno un trend in aumento, ma perché ci sono delle entrate straordinarie, che sono, appunto, i contributi per il marketing territoriale; quest'anno vengono imputati i contributi per la ristrutturazione del Centro Giada e del Centro Mimose, sono circa 1.400.000 euro, e sono quelli che fanno aumentare decisamente il totale delle entrate correnti e delle relative spese correnti.

Poi, per quanto riguarda i minori, è solo una precisazione perché trova il tempo che trova, ma probabilmente ha sbagliato a guardare il capitolo; il capitolo dei minori ha una previsione di un assestato di 270.000, e viene aumentato di 257.000 euro, appunto perché sono arrivati dei decreti del Tribunale, che ci impongono di prenderci cura di questi minori.

Poi anticipo un po' quello che sarà la prossima delibera, ci sono anche i 125.000 euro che dobbiamo pagare come spese legali per quanto riguarda la vicenda FACS.

E invece per quanto riguarda il Titolo II, sono tutte le variazioni che adeguano il Bilancio alla modifica del Piano triennale, che avete discusso prima.

Poi per quanto riguarda l'assestamento, oltre ad essere una variazione di Bilancio, è anche proprio una verifica come anticipava l'Assessore Nuvoli, di tutti gli equilibri; quindi abbiamo guardato capitolo per capitolo se ci fossero dei problemi sulla riscossione delle entrate, oppure sul verificarsi delle spese; abbiamo verificato la gestione residui, quindi che tutti i crediti siano effettivamente realizzabili, e che i residui passivi siano effettivamente debiti del Comune; abbiamo verificato gli equilibri anche potenziali degli anni 2019 e 2020; e abbiamo verificato che alla fine dell'anno prospetticamente il Comune di

Arese, il nostro Ente, possa rispettare il saldo di competenza finanziaria potenziato.

Niente, sono a disposizione se avete ulteriori domande. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, dottoressa Faldetta.

Vedo iscritto a parlare il Consigliere Piva; prego, ha la parola.

CONSIGLIERA PIVA MICHAELA

Grazie, Presidente. Buonasera, dottoressa Faldetta.

Volevo chiederle il ricavato della vendita di Gesem a quanto ammonta come residuo; questo fondo ha finanziato le spese legali, è scritto nella sua relazione. Quindi volevo capire a quanto ammonta il ricavato; quanto rimane; per cosa verrà destinato, se c'è una pianificazione. Grazie.

CONSIGLIERA PIVA MICHAELA

Consigliere, mi permetto, ho guardato, questo era il suo terzo intervento; quindi, in teoria, sarebbe stata l'intervento per la dichiarazione di voto. Ecco, era per fare notare questa cosa. Grazie.

Se non ci sono altri interventi; chi risponde? La dottoressa Faldetta; passo la parola alla dottoressa Faldetta.

DOTTORESSA FALDETTA NOME

Allora, il ricavato della vendita di SMG, quindi una partecipata di Gesem, in totale ammonta, la nostra quota, la quota del Comune di Arese, a 552.000 euro, di cui utilizziamo questi 125 in quanto entrata una tantum, e finanzia questa spesa una tantum che dobbiamo effettuare.

Restano disponibili, quindi, 427.000 euro circa, e stiamo pensando a come utilizzarli, e questo lo vedremo probabilmente nel prossimo Bilancio; adesso stiamo ragionando sulla quadratura del prossimo Bilancio e vediamo un attimino cosa fare. Ecco, adesso non è ancora deciso.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, dottoressa Faldetta.

Vedo scritto a parlare il Consigliere Scifo; prego, ha la parola.

CONSIGLIERA SCIFO BARBARA

Grazie. Sì, io volevo semplicemente dire che, al di là di tutti i ragionamenti su come dovrebbe essere gestito il Bilancio, con sollecitazioni anche importanti, però credo che sia anche importante riconoscere la capacità del nostro Comune di riuscire a rispondere a sopravvenute richieste di coperture economiche, come quelle, appunto, relative alla tutela minori; garantendo, quindi, e tutelando i soggetti più fragili, dando un'immediata e adeguata risposta, appunto, a che cosa? All'inserimento in comunità di minori, per i quali altre soluzioni non sono state percorribili, o non lo sono.

Quindi, sapendo le condizioni in cui vertono altri Comuni e le difficoltà che devono affrontare nel mantenere, appunto, gli equilibri di bilancio per rispondere a situazioni analoghe, direi che possiamo essere un po' orgogliosi e soddisfatti del fatto che la situazione ad Arese sia di diversa natura.

Questa è la prima osservazione.

La seconda, invece, era relativa all'aumento delle spese correnti, come sottolineava la dottoressa Faldetta, in merito al discorso del marketing territoriale; anche su questo direi che, se stiamo parlando di risorse che vanno a sanare, tra virgolette, situazioni che da anni aspettiamo, e che tutti abbiamo auspicato che venissero oggettivamente prese in carico, e si sono trovate le modalità per farle, insomma, dato che non sono di diretta competenza del Comune, che permetteranno, quindi, riqualificare i due distretti commerciali più importanti e più trascurati del nostro Comune, direi che anche su questo possiamo esprimere la nostra soddisfazione.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Non vedo nessun altro iscritto a parlare, quindi porrei la proposta di delibera in votazione; prego, Consiglieri.

14 favorevoli, 1 contrario, 0 astenuti. La proposta di delibera è approvata.

Votiamo a breve l'immediata eseguibilità dell'atto; prego.

14 favorevoli, 1 contrario, 0 astenuti. Approvata l'immediata eseguibilità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 59: PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 26 LUGLIO 2018

RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DI DEBITI FUORI BILANCIO, AI
SENSI DELL'ART. 194 DEL TUEL D.LGS. 267/2000.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

A questo punto passiamo al quarto punto all'ordine del giorno, che si intitola: "Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194 del Testo Unico Enti Locali, Decreto legislativo 267 del 2000". Per illustrare il quale do la parola sempre al Vicesindaco Nuvoli; prego.

ASSESSORE VICESINDACO NUVOLI LUCA

Allora, i debiti fuori bilancio, per definizione, sono delle spese contratte in un iter, in una situazione differente allo schema ordinario del Bilancio; quindi, questo un po' per inquadrare, a livello normativo, quella che è la situazione che ci si presenta.

Oggi ci troviamo in delibera dei debiti fuori bilancio derivanti dalla sentenza FACS, di cui abbiamo avuto modo di apprendere notizie al Consiglio comunale scorso, e poi nei media i giorni successivi.

Ammontano ad un importo pari a 125.000 euro, e noi abbiamo deciso di riconoscerli fin da subito in quanto la decisione presa da questa Amministrazione è quella di non ricorrere in appello, e quindi di essere conseguenti a quella che è la sentenza che c'è stata da parte del Tribunale.

Il secondo aspetto è come si intende finanziare, anche se in parte è stato già toccato precedentemente; l'utilizzo è quello degli utili di Gesem derivanti dalle plusvalenze di SMG.

Essendo questa è una partita di carattere straordinario non poteva che essere compensato da una entrata di carattere straordinario.

Quindi, abbiamo valutato la possibilità di utilizzare una parte degli utili, derivanti dalla vendita di SMG; la restante, parte come era già stato anticipato, sarà oggetto di discussione del Bilancio preventivo 2019, però ad oggi questo ci permette di coprire questa uscita straordinaria.

Poi altre discussioni di merito non mi addentrerei in quanto la relazione è alquanto dettagliata, e credo che sarebbe anche fuori dall'oggetto della discussione; però da un punto di vista finanziario questo è l'iter, e la discussione e le decisioni prese in merito. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie all'Assessore.

A questo punto possiamo aprire la discussione sulla delibera. Vedo iscritto a parlare il Consigliere Vittorio Turconi; prego, ha la parola.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Sì, allora come avevo anticipato nella riunione dei capigruppo, diciamo che su questa vicenda noi vogliamo, come gruppo Lega, vederci un attimino un po' meglio, anche perché, come avevo anticipato, non mi piace molto l'idea, adesso entreremo nel dettaglio tecnico, non in questa sede ma in sedi diverse, dove andremo a verificare bene la situazione, perché io contesto un parere di un legale, che prima mi fa fare causa e poi dopo, perché avevo condannato, mi dice: "Non faccio ricorso".

È un parere che non accetto, quindi... cioè vuol dire che ha sbagliato qualcosa prima, e non è andato fino in fondo nel fare priva le valutazioni; anche per il fatto che la causa, che è nata nei confronti, appunto, di FACS, essendo FACS un'associazione che alla fine era espressione del Palazzo Municipale, cioè io ero presente, FACS non ha mai fatto nulla, se non su disposizione e su direttive da parte dell'Amministrazione.

E, quindi, trovarsi poi a dover tirar fuori dei soldi, qui sono soldi proprio spesi e buttati via, ecco; anche perché qui vuol dire proprio: se io non facevo la causa, non tiravo fuori né i soldi dell'avvocato, né i soldi della sentenza dopo.

Quindi, vorrei anche andare a fondo su quello che può essere considerato un atto dovuto, per incorrere, poi, non so, in eventuali sanzioni da parte di Corte dei Conti, piuttosto che di qualche altro ente; però questo lo ritengo dei soldi proprio buttati al vento, e vogliamo entrare nel merito in sedi diverse.

Quindi, per quanto ci riguarda su questo punto voteremo contro, e siamo proprio contrari.

Tenete presente che noi a suo tempo, come Lega, nei confronti di FACS, o meno, Lega faceva parte della maggioranza, ed è uscita dalla maggioranza anche per questi discorsi; quindi, non ci piacciono le soluzioni che finiscono a tarallucci e vino, dicendo: "Vabbè, abbiamo perso, non facciamo ricorso".

No, su questo punto andremo fino in fondo, e vogliamo avere chiarezza totale.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere, per il suo intervento. Vedo iscritta a parlare la Consigliera Varri; prego, ha la parola.

CONSIGLIERE VARRI CHIARA MARIA

Buonasera. La delibera in oggetto ci chiede di esprimerci sul riconoscimento di debiti fuori bilancio, un atto assolutamente dovuto dal punto di vista amministrativo, ma che apre ovviamente e sicuramente uno dei capitoli più complicati della storia politica e amministrativa di Arese.

Al fine di valutare la vicenda, di cui oggi trattasi, è necessario fare un breve excursus delle vicende che hanno portato alla sentenza il 2 luglio 2014, numero 744.

La sentenza, che vede soccombere il Comune di Arese, è parte di una più complessa vicenda politica e giudiziaria, che ha radici ben più lontane dalla Giunta Palestra, e che hanno visto coinvolte le Giunte Perferi e Fornaro.

Una vicenda, ricordiamo, che ha visto per lungo tempo, come conseguenza, la chiusura del centro sportivo, arrecando un danno non solo monetario, ma sociale alla nostra comunità.

La strategia processuale, cioè per dirla in termini semplici, cosa facciamo e come ci muoviamo rispetto alla vicenda? È stata avviata e predisposta dall'Amministrazione comunale nella persona del Commissario straordinario, dottoressa Anna Pavone, con delibera numero 100 del 2 maggio 2013, che disponeva di intraprendere azioni giudiziarie, di responsabilità nei confronti degli amministratori cessati di FACS.

L'Amministrazione Palestra, dunque, ha ereditato una situazione di difficile gestione sia sul piano politico, che su quello giuridico.

Nel momento in cui l'Amministrazione Palestra si è insediata, ha proseguito con quanto già avviato dal Commissario Anna Pavone, e preso atto della delibera del 7 gennaio 2014 della Corte dei Conti, che ben spiega i motivi per cui fu necessario proseguire con quella linea.

Soffermiamoci brevemente su quanto esprimeva la Corte dei Conti. La Corte dei Conti invitava l'Ente ad agire in quanto, in caso di inerzia, ovvero di atteggiamento passivo, ciò avrebbe causato ulteriori danni all'Ente.

Era forse pensabile, per non correre un rischio di soccombenza, insito in qualsiasi giudizio, sottoporre l'Ente ad un rischio da cui difficilmente si sarebbe potuto sottrarre.

Una scelta, dunque, difficile anche sotto il profilo umano, che ha avuto come unico obiettivo quello di tutelare l'interesse pubblico e non arrecare un ulteriore danno.

Alla luce di queste considerazioni e alle motivazioni della sentenza, ricevuta il 2 luglio, l'Amministrazione ha saggiamente deciso di non ricorrere in Appello, ponendosi un punto su questa situazione, che vede gli ex amministratori FACS coinvolti.

Ciò premesso, andrebbe forse ricordata brevemente la cronistoria della vicenda, che vede nei Consiglieri PD, fin dal 2011, in prima linea dar battaglia sul tema.

In data 22/11/2011 viene presentato dai Consiglieri comunali PD un esposto all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici in merito alle irregolarità nella gestione del centro sportivo.

Conseguentemente, l'Autorità di vigilanza evidenziava l'illegittimità del procedimento adottato per l'affidamento della gestione del centro sportivo.

Tale affidamento ad una fondazione, peraltro appositamente costituita, sostiene l'Autorità di vigilanza, poiché avente ad oggetto un servizio non privo di rilevanza economica, avrebbe infatti violato le regole dell'evidenza pubblica. Fondazione che, a detta della Corte dei Conti, ha causato danni al patrimonio comunale.

Tali profili d'illegittimità sono stati rilevati anche nella procedura, che ha portato all'individuazione di Intese quale partner della Fondazione, in quanto il procedimento adottato non appariva ispirato a quel nucleo minimo di principi di evidenza pubblica desumibili dall'ordinamento nazionale e comunitario.

Ma vi è di più, non solo la Corte dei Conti censurava l'illegittimità della procedura di individuazione del partecipante al progetto speciale, ma denunciava come Fondazione non avesse tenuto, nelle regolazioni dei rapporti con Intese, un comportamento improntato all'osservanza delle norme dettate in tema di contrattualistica pubblica.

A titolo esemplificativo, non venne mai stipulato apposito contratto per la regolamentazione dei rapporti tra Fondazione e Intese.

Tutto ciò comportava il prodursi di un danno in capo al Comune, come più volte espressamente affermato dalla Corte dei Conti.

Pertanto, l'Amministrazione comunale, nella persona del Commissario Straordinario per l'Amministrazione, come abbiamo detto prima, dottoressa Anna Pavone, stante il parere in tal senso, acquisito dall'Avvocato Ollari, disponeva di intraprendere azione giudiziaria di responsabilità nei confronti degli amministratori cessati della Fondazione Arese Cultura Sport.

Arriviamo, dunque, alla sentenza emessa del Tribunale di Milano, che vede il Comune soccombente condannato a rimborsare le Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 26 luglio 2018

spese legali delle controparti, pari a circa 120.000 euro, richiedendo così la variazione di bilancio che stiamo discutendo adesso.

È doveroso evidenziare che ogni azione processuale comporta necessariamente il rischio di una soccombenza, cosiddetta... processuale, e che non la temerarietà dell'azione intrapresa, cioè la completa infondatezza, è suffragata dal fatto che il Giudice ha ritenuto infondata la richiesta avanzata da alcune controparti di condanna del Comune, ex articolo 96 CPC, per lite temeraria, non potendosi ravvisare nell'iniziativa del Comune un abuso del proprio diritto di azione di difesa.

Tuttavia, il Giudice ha ritenuto non sufficientemente dimostrato il nesso di causalità tra una condotta colposa dolosa dei convenuti e gli eventi dannosi a carico del centro sportivo.

Si ricorda, infine, che le prove possono essere costituite anche in giudizio; ad esempio, a tal fine si era richiesta una CTU, poi non ammessa dal Giudice.

In conclusione, nessun profilo di responsabilità può essere mosso all'Amministrazione per aver agito in tal senso, avendo essa operato in maniera ragionevole, ma non solo in linea con la delibera della Corte dei Conti e del parere rilasciato dall'avvocato Ollari, ma anche in continuità con la strategia processuale già impostata dal Commissario Straordinario.

Infine, il non ricorrere in Appello, così come esplicitato, lo riteniamo, pertanto, un atto di responsabilità e tutela dell'Ente, non avendo prove aggiuntive da mettere agli atti, e soppesando in maniera attenta i costi - benefici in termini economici, personali e strutturali di una nuova azione legale.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. Vedo iscritto a parlare il Consigliere Turconi per il suo secondo intervento; prego.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

No, voglio dire, ma... vabbè, ho ascoltato quello che diceva, appunto, la Consigliera Chiara Varri, ma non capisco cosa c'entra su tutto quello che abbiamo detto; noi abbiamo detto che vogliamo
Seduta straordinaria Consiglio Comunale del 26 luglio 2018

entrare nel merito per avere dei chiarimenti. Non abbiamo detto che è colpa dell'attuale Amministrazione.

Io dico che è colpa del Palazzo; il Palazzo può essere anche che non fa capo al Sindaco Palestra, fa capo ad altre persone; io non ho dato sentenze, o colpevolizzato, e neanche difeso nessuno.

Vogliamo vederci chiaro, perché su questa vicenda ci sono la rinuncia di due avvocati, che hanno rinunciato alla causa, e vogliamo entrare nel merito del perché; vogliamo entrare nel merito di quello che sono le spiegazioni che ha dato l'avvocato di non fare la cosa.

Non mi sembra che stiamo colpevolizzando niente e nessuno; vogliamo solo vederci chiaro nella vicenda.

Poi la dottoressa Pavone non ha mica fatto solo quella stupidata, ne ha fatte tante altre, magari può aver sbagliato anche lei; e chi dice il contrario?

Vogliamo entrare nel merito, vogliamo avere chiarezza, ed essere convinti che le strade che sono state prese, sono state quelle giuste, perché non stiamo certo dicendo... tanto l'importo, la cifra non cambia, i 127.000 euro rimangono; diciamo che prima non li spendevo, adesso li devo tirare fuori.

Quindi, il fatto di voler entrare nel merito per essere lucidi nel poter fare le nostre valutazioni, non stiamo colpevolizzando nessuno, anzi; se l'avvocato ha dato un parere che ritiene un parere giusto e corretto, ben venga, siamo felici, non è che ci dispiace.

Però avere chiarezza sulle cose non deve... ho assistito a un chiarimento che non c'entra niente con... cioè noi siamo contrari a questa variazione di bilancio, perché è imputabile a quella spesa; punto.

Quindi, su quella spesa oggi diciamo che non siamo d'accordo, ma non per i 127, perché vogliamo avere la chiarezza di come si è arrivati a spendere quei soldi, se si poteva eventualmente farne a meno.

Poi dopo, se il Sindaco Palestra ha portato avanti una pratica iniziata dal Commissario Pavone, mica gliene sto facendo una colpa; possiamo però entrare nel merito e avere i chiarimenti dovuti? Punto.

Non stiamo polemizzando, o additando, dando le colpe a niente e a nessuno, anche perché su questa vicenda, le persone che ne hanno subito sono i componenti di FACS, fino ad oggi, perché sono quelli che, tra l'altro, rischiavano anche di tasca propria. Io parlo perché c'ero a quei tempi, so come sono andate certe vicende; attenzione, che a firma di Vittorio Turconi, del defunto Assessore Bartolini e dell'Assessore Seregni, noi abbiamo fatto anche un esposto alla Procura della Repubblica per degli atti non chiari di FACS, di Intese e tutto quanto.

Quindi, è per quello che non stiamo difendendo, o dando torto a nessuno; vogliamo solo entrare nel merito, e dire: è stato fatto tutto bene, perché ci sembra doveroso poter dire e poter fare questo; è il nostro ruolo.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Lei ovviamente, come gruppo consiliare e come Consigliere, ha tutto il diritto di fare le richieste di chiarimenti nelle sedi e nelle modalità consentite; quindi, nessuno glielo vieta.

Dopodiché consentitemi solo una battuta, appunto, che in tanti in questo Consiglio comunale eravamo presenti allora, e quindi abbiamo vissuto e sappiamo come è complessa la vicenda, e come è stata travagliata per tante delle persone sedute in questo Consiglio comunale oggi. Fine dell'intervento, per quanto mi riguarda.

Non vedo nessun altro iscritto a parlare. Consigliere, per la dichiarazione di voto, che in realtà ha già fatto, però..

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

... che a suo tempo la Lega, che oggi noi rappresentiamo, uscì dalla maggioranza per queste vicende; quindi, non stiamo parlando così, perché ci piace fare l'intervento. Noi siamo usciti dalla maggioranza per queste vicende.

Quindi, ci sentiamo oggi anche autorizzati a entrare meglio nel merito.

Comunque, la nostra dichiarazione come voto è contraria.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

vedo iscritto a parlare il Consigliere Buroni; prego.

CONSIGLIERE BURONI EDOARDO

Grazie, Presidente. Buenasera a tutti.

Solo una precisazione, sia rispetto a quello che, appunto, stiamo votando. Quello che lo stiamo votando questa sera è un riconoscimento al debito fuori bilancio; quindi, tante obiezioni e tante osservazioni relative a tutto il contorno, poste dal Consigliere Turconi, sono sicuramente da riprendere in altre sedi e in altri contesti, perché ovviamente sono ciò che hanno determinato questo debito fuori bilancio.

La delibera questa sera oggettivamente in votazione è il riconoscimento di questo debito; quindi, quello andiamo a votare questa sera, non andiamo a votare altre cose, in questo senso.

Quindi, anche per inquadrare meglio l'intervento del collega capogruppo Chiara Varri, appunto, ha voluto dare un'idea di contesto più ampio, comunque, in cui questa delibera poi oggettivamente si inserisce; e, quindi, ha trovato comunque risposta anche una delle osservazioni che poneva, comprensibilmente legittimamente, il Consigliere Turconi, rispetto, appunto, al fatto che l'avvocato inizialmente chieda di procedere, e poi in qualche modo dica di no. Questo sicuramente si può approfondire, va approfondito, è legittimo farlo.

La Consiglieria Varri ha sottolineato che questo rientra, comunque, nell'alea giudiziaria. Dopo di che, giustamente, si possono aprire tutte le riflessioni e commenti del caso; assolutamente.

Questa sera questa delibera è il riconoscimento del debito fuori bilancio.

Ecco, tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione la proposta di delibera iscritta al punto 4 all'ordine del giorno. Prego, Consiglieri.

Favorevoli 10, contrari 5, astenuti 0. La proposta di delibera è approvata.

Dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità della delibera; prego.

Favorevoli 10, contrari 5, astenuti 0. L'esito: approvato. Grazie, Consiglieri.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 60: PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 26 LUGLIO 2018

RICOGNIZIONE STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ANNO 2018.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo, quindi, al quinto ed ultimo punto all'ordine del giorno della Seduta odierna: "Ricognizione stato di attuazione dei programmi anno 2018". La cui illustrazione verrà fatta dal Sindaco; prego.

Scusate, ho cambiato il punto all'ordine del giorno; ora do la parola al Sindaco per l'illustrazione della delibera. Grazie.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente.

La ricognizione dello stato di attuazione dei programmi è un passaggio necessario, richiesto per arrivare alla redazione, al Documento Unico di Programmazione del DUP che, come sapete, ha una scadenza che è il 31 luglio, entro il quale deve essere presentato ai Consiglieri.

Per arrivare al Documento Unico di Programmazione, questa delibera è la delibera che permette di valutare il raggiungimento degli obiettivi della struttura; i tempi di raggiungimento, che sono stati impiegati dalla struttura per gli obiettivi strategici, che sono invece fissati dalla parte politica; e tratta delle procedure attuate per realizzare le previsioni, e valutarne il grado, e la qualità dei servizi erogati.

È un documento che fa parte di quelli che sono tutti quei nuovi adempimenti, che attengono al controllo strategico dell'Ente.

E, all'interno della delibera stessa, avete allegata una tabella, che ha una quantificazione, che può essere 175- 50- 25 o 0 per cento del raggiungimento degli obiettivi, che rappresenta

proprio lo stato di avanzamento quantificato; e in questo caso si riferisce, anche per motivi legati alla tornata elettorale, quindi a un'interruzione, in qualche modo, di quello che è una programmazione, valuta l'avanzamento dell'anno 2018 dall'inizio dell'anno fino al 31 maggio.

Se avete avuto voglia e modo di approfondire la tabella, a fianco trovate una valutazione di questo avanzamento, che è già una valutazione di: a che punto si è arrivati in questi cinque mesi.

È, nella sostanza, un documento che permette, in maniera chiara, valutabile e misurabile, di tradurre gli obiettivi strategici, dentro a quelli che sono i ruoli e i compiti della struttura, e poterne esercitare un controllo e una verifica dello stato di attuazione, che poi verrà completato col completamento dell'anno in corso.

Trovate, quindi, siccome si fa riferimento a quelle che sono le linee strategiche di mandato attinenti alla precedente legislatura, anche a una divisione coerente con quelli che erano tutti i documenti, che abbiamo analizzato e discusso, secondo quello che era un indirizzo dato all'inizio legislatura.

Quindi, con le divisioni che, ovviamente, basandosi poi... essendo un estratto di un documento che dal piano politico viene tradotto in un piano operativo e strategico, cambieranno ragionevolmente con gli anni successivi, essendo frutto, poi, della rielaborazione del programma elettorale.

È un atto che, quindi, è propedeutico ad arrivare al completamento del Documento Unico di Programmazione; e la presentazione di tale documento è raccomandata da Arconet, ed è già, credo, la seconda volta che presentiamo questo documento, in una misura intermedia rispetto l'anno in corso.

Come avete avuto modo di vedere, la relazione allegata alla proposta di Consiglio inizia, e in più volte richiama il ruolo il Segretario generale che è, all'interno della struttura, il responsabile di tutti quelli che sono i controlli, che attengono all'ambito strategico, di pianificazione e di programmazione dell'Ente.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Sindaco.

Ci sono interventi in merito alla delibera in oggetto? Non vedo interventi.

Quindi, pongo direttamente in votazione la proposta di delibera; prego.

Favorevoli 14, contrari 0, astenuti 1. Esito: approvato.

Anche per questa delibera dobbiamo votare l'immediata eseguibilità della delibera stessa.

Quindi, votiamo l'immediata eseguibilità.

Favorevoli 14, contrari 0, astenuti 1. Approvata l'immediata eseguibilità.

A questo punto, non essendoci altri punti iscritti all'ordine del giorno, dichiaro terminata la Seduta odierna del Consiglio comunale, e auguro a tutti i Consiglieri e ai cittadini presenti una buona estate e una buona continuazione; grazie.